

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

REGOLAMENTO BIBLIOTECA

Istituzione, finalità e accrescimento della struttura

Art.1

La Biblioteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nasce dalla donazione di circa 2000 volumi da parte di BiverBanca che, aggiunti ai testi di prevalente interesse locale autonomamente acquistati dalla Fondazione sin dal momento della sua costituzione, portano la dotazione libraria dell'Ente a più di 3.000 volumi, divisi in sezioni tematiche.

La biblioteca inoltre è in continua crescita grazie agli omaggi di altri Istituti Bancari e Enti conferenti e grazie all'attività di sponsorizzazione della Fondazione stessa.

Alla biblioteca si affiancano una piccola videoteca e una raccolta di CD.

Art.2

La biblioteca è ubicata nella sede della Fondazione, in Via Garibaldi 17 e dispone di una sala di lettura dove è concentrata la maggior parte dei volumi.

La raccolta libraria viene gestita dall'ente proprietario, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, ed è parte integrante del patrimonio documentario dell'ente.

La biblioteca viene gestita in forma diretta quale strumento di realizzazione dei fini statutari della Fondazione in ordine all'approfondimento e alla valorizzazione degli studi riguardanti i settori di intervento e il territorio di riferimento dell'Ente.

La struttura è a disposizione degli amministratori e dei dipendenti della Fondazione per l'approfondimento delle tematiche di cui sopra, inoltre è a disposizione di studiosi, studenti e altri privati per la realizzazione di ricerche e studi di ambito locale o riguardanti in modo specifico gli ambiti di intervento della Fondazione.

Art. 3

L'aggiornamento del catalogo della biblioteca e la registrazione dei nuovi ingressi viene effettuata tramite il ricorso a personale specializzato, esterno alla Fondazione.

Art.4

L'elenco dei volumi della biblioteca, periodicamente aggiornato con i nuovi ingressi, viene messo a disposizione della Biblioteca Civica di Biella, capofila del polo bibliotecario biellese.

Servizio al pubblico

Art.5

I criteri cui si ispira il servizio, le modalità di prestito, gli orari, le norme per l'uso, le modalità di partecipazione degli utenti sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art. 6

I servizi erogati dalla biblioteca sono:

*consultazione del patrimonio librario;

*prestito di libri e riviste per un periodo di 30 giorni, rinnovabili a richiesta dell'utente per un periodo di pari durata, purché altre persone non abbiano fatto richiesta dello stesso materiale;

*prestito del materiale audiovisivo per 15 giorni, rinnovabile per un periodo di pari durata, purché altre persone non abbiano fatto richiesta dello stesso materiale.

Tutti i volumi sono soggetti a prestito ad eccezione di quelli editi da più di cento anni o di quelli esclusi per deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

L'apertura al pubblico viene curata dal personale della Fondazione e/o da apposito personale esterno all'Ente e avviene, all'interno degli orari di apertura dell'Ente e compatibilmente con gli impegni della struttura, previa prenotazione.

Art. 8

L'accesso alla biblioteca e la fruizione dei suoi servizi sono liberi a tutti. Con provvedimento motivato del Consiglio di Amministrazione può essere escluso dal prestito il materiale dichiarato raro o di pregio. Tale

materiale, qualora ammesso alla consultazione, sarà fatto oggetto di particolari cautele atte alla sua migliore conservazione.

Art. 9

Gli utenti sono tenuti a comunicare ogni cambiamento di domicilio, a conservare diligentemente il materiale avuto in prestito, a non prestarlo ad altri e a restituirlo entro la data di scadenza. L'utente che smarrisca o che deteriori anche involontariamente il materiale avuto in prestito è tenuto ad acquistarne una copia possibilmente identica, o, in caso di impossibilità di reperimento di tale copia, a risarcire il danno nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10

Gli utenti sono tenuti ad iscriversi nell'apposito elenco, fornendo i dati richiesti per la loro identificazione e per i fini statistici della biblioteca. I dati personali, autonomamente forniti dagli utenti e ad essi riferiti e/o riferibili saranno custoditi dalla Fondazione con la massima riservatezza e utilizzati nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 31.12.1996 n. 675, recante disposizioni per la "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Art. 11

Gli utenti che non osservino la disciplina prevista dal regolamento possono essere esclusi dal prestito secondo le forme e il tempo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Fondi particolari

Art. 12

La biblioteca della Fondazione ospita inoltre temporaneamente le carte dell'archivio privato del Senatore Giuseppe Pella, le quali possono essere consultate solo all'interno della sede, previa autorizzazione ed esclusivamente per motivi ed esigenze di studio e di ricerca, secondo le disposizioni di legge, con riserva specifica per le materie soggette al segreto di Stato ed alla legge riguardante la privacy.

Disposizioni finali

Art. 13

Deroghe a quanto previsto nel presente Regolamento possono essere disposte dal Consiglio di Amministrazione.